

Terzo giorno

Sveglia di buon'ora dopo una notte passata all'agghiaccio, infatti Georg ci ha spento il riscaldamento spiegandoci che dormire con troppo caldo non fa bene.. certo, io e Lo Zio abbiamo dormito con jeans e felpa... Comunque la giornata è stupenda ed il sole brilla alto nel cielo. Apro la porta per andare a far colazione. Brrrr!! saremo almeno a zero gradi, meglio vestirsi. Guardo le moto parcheggiate poco distanti e mi domando come mai la mia moto che ieri era nera oggi fosse bianca. Risposta: bruma. Due dita di bruma hanno ricoperto ogni cosa tutt'attorno: questa notte ha fatto veramente freddo. Balzo nel tempo e dopo una buona colazione e il solito rifornimento di benzina (ribadisco: non costa proprio niente), partiamo alla volta del Grand Canyon. La strada comincia a salire di quota ed il freddo pungente si fa sentire. Cominciamo ad attraversare le prime pinete e boschi, ed è strano come più si salga di quota più aumenti la vegetazione boschiva mentre dalle nostre parti è l'esatto contrario. Detto fatto, arriviamo all'ingresso del Parco. Biglietto cash ed entriamo (piccolo appunto per la bella ranger che ci saluta in italiano). Ci frehiamo in uno dei primi punti d'osservazione e rimaniamo estasiati della maestosità del panorama: sembra incredibile come un piccolo fiume abbia potuto fare quello che stiamo vedendo! Dopo le foto di rito ci spostiamo lungo il Grand Canyon seguendo la strada che lo costeggia, fino a Navajo Point dove ci fermiamo per un frugale pasto a base di Hot Dog e visitiamo una vecchia torre (spagnola?). Sono quasi le due del pomeriggio e la strada che ci separa dalla nostra destinazione del giorno (Page) è ancora molta. Partiamo costeggiando ancora per un tratto il fiume colorado per poi immetterci sulla 89 la strada che passa attraverso il deserto dipinto. Lo attraversiamo senza fermarci, ma limitandoci ad osservare quella distesa di dune sabbiose striate dai colori più strani. La natura è proprio imprevedibile! Ma siamo ormai in vista di Page e la stanchezza si fa sentire. Troviamo subito posto in un motel della catena "6" appena all'ingresso del paese. Non è ancora ora di cena e ci concediamo un piccolo giro turistico nei dintorni che ci permette sia di trovare un bel locale caratteristico ove cenare, sia di fare una breve visita al locale centro commerciale. La successiva cena a base di bistecca e patatine è il coronamento di di una fantastica giornata fintantoché la stanchezza non ci suggerisce di andarcene a nanna: domani altro giorno ed altre nuove scoperte.